

AREA ASILO NIDO
ASILO NIDO “Canonico Pio Rolla”
Via Canonico Pio Rolla, 8 - Giaveno

SERVIZIO ESTERNO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



R.S.P.P. Arch. Giovanni Lauria
Via Luigi L. Colli n. 12
Tel. 011.54.36.82 – Fax 011.54.73.72

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
- D.U.V.R.I -

di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.

allegato obbligatorio al contratto d'appalto per
“Servizio di Gestione di n. 1 sezione e attività correlate”
presso l'Asilo Nido Pio Rolla

Il R.S.P.P.

Arch. Giovanni Lauria



Il Responsabile Area Asilo Nido

Sig.ra Giuseppa PALERMITI

Il presente documento si compone di 36 pagine ed è stato emesso in data 17/07/2018

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. GESTIONE DEL SUBAPPALTO	4
3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA LE DITTE	5
4. MODALITÀ DI COORDINAMENTO TRA DITTE – GESTIONE DELLE INTERFERENZE	6
5. GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE	6
6. DATI IDENTIFICATIVI DELL’AZIENDA COMMITTENTE	7
7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO	8
7.1 LOCALI OGGETTO DELL’APPALTO	8
7.2 MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI	9
8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	9
9. RISCHI PRESENTI NEI LOCALI CONNESSI ALL’APPALTO	10
10. PRESCRIZIONI DI CARATTERE COMPORTAMENTALE	15
11. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO	16
12. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	17

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., allo scopo di individuare, evidenziare e valutare i rischi derivanti dall'interferenza tra le lavorazioni abitualmente presenti nei luoghi di lavoro oggetto del bando (Asilo nido "Pio Rolla") e quelli derivanti dal presente appalto.

Il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali viene redatto e indirizzato a tutte le imprese appaltatrici, ditte e/o lavoratori autonomi che dovranno operare all'interno dell'edificio oggetto d'appalto, ove sia prevedibile l'insorgenza di problematiche legate alle interferenze fra diverse attività.

Il presente documento contiene inoltre le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate con lo scopo di eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze che possono presentarsi nella gestione delle fasi lavorative che saranno presenti nei contratti di cui sopra.

La gestione della sicurezza nell'ambito del servizio in argomento all'interno di edifici dove lavora personale non dipendente comunale deve essere frutto di azioni di cooperazione e coordinamento tra il proprietario dell'immobile (Città di Giaveno), l'impresa appaltatrice/subappaltatrice ed il Datore di lavoro/responsabile dei luoghi (Dirigente scolastico/Responsabile del plesso) ove viene svolto il servizio in argomento.

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Datore di lavoro per la stessa Azienda, ai sensi dell'art. 17 (Obblighi del datore di lavoro) e dell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi).

Nel presente documento vengono inoltre esaminate le modalità di cooperazione e di coordinamento per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori a seguito di interferenze tra le varie attività lavorative organizzate dalla Città di Giaveno e delle ditte affidatarie.

Con il presente documento vengono fornite all'appaltatrice informazioni relative a:

- Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto;
- Rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto;
- Misure di sicurezza in relazione alle interferenze.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione e di coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatrice, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature. Tramite cooperazione vengono individuati i rischi connessi con le possibili interferenze che dovessero insorgere fra le attività proprie delle appaltatrici di servizi, forniture e lavori e le attività in essere nella struttura.

Si precisa quindi che l'onere della cooperazione e del coordinamento attribuito alla Città di Giaveno non elimina la responsabilità delle ditte appaltatrici per i rischi propri dell'attività specifica.

Il presente documento viene consegnato dal Datore di Lavoro della Città di Giaveno al Datore di Lavoro delle Ditte Appaltatrici o Lavoratori Autonomi (previa verifica della loro idoneità tecnico-professionale a svolgere i lavori oggetto di appalto). I suddetti accettando il Documento saranno tenuti a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

L'azienda appaltatrice del servizio dovrà confrontarsi ed effettuare la propria valutazione del rischio tenendo conto delle diverse realtà gestionali presenti.

Tale documento potrà essere integrato con informative e/o procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza, ed è allegato al contratto di appalto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. GESTIONE DEL SUBAPPALTO

Qualora l'appaltatrice, per alcune tipologie di attività in appalto, debba rivolgersi ad altre imprese, il subappalto deve essere preventivamente autorizzato in modo formale, secondo le disposizioni contrattuali. Qualora il subappalto venga autorizzato, la ditta subappaltatrice, prima dell'inizio delle attività, è tenuta a consegnare, per il tramite della ditta appaltatrice, la documentazione prevista nel presente documento.

La ditta appaltatrice s'impegna:

- a trasmettere, in modo documentato, alla ditta subappaltatrice tutte le informazioni ricevute dalla Città di Giaveno, in ordine ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione ed emergenza adottate dal Comune di Giaveno, in relazione alla propria attività, per i conseguenti adempimenti ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- a garantire costantemente la presenza di un proprio responsabile per il coordinamento delle diverse attività subappaltate;
- a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

3. MODALITÀ DI COOPERAZIONE TRA LE DITTE

Le modalità di cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, dovranno essere intraprese dall'appaltatrice congiuntamente ai datori di lavoro nell'ambito della struttura e dell'appalto.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatrice, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature.

Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse ditte/associazioni esterne, i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche (ove possibile) e programmare la realizzazione delle fasi in tempi differenti.

L'appaltatrice prima di dare corso alle attività dovrà:

- richiedere al committente o esaminare a propria cura, in quanto affisse nell'edificio, le planimetrie dell'immobile individuando l'ubicazione dei locali ove è prevista l'effettuazione delle attività, al fine di avere una visione generale dell'edificio;
- impegnarsi a consegnare, prima di accedere ai luoghi di lavoro, ogni necessaria informazione in ordine ai propri rischi specifici al fine di garantire l'osservanza delle misure di cooperazione previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni del programma delle attività rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione apportata;
- discutere delle eventuali interferenze individuate e delle prescrizioni operative proposte per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

L'appaltatrice si deve fare parte attiva nei confronti dei propri lavoratori informando e formando i medesimi sui rischi e le misure di prevenzione e protezione presenti nell'edificio oggetto dell'appalto e dovrà quindi consegnare gli allegati 6 e 7 al presente documento - *"Informativa per i lavoratori dell'impresa appaltatrice"* e *planimetrie di emergenza*.

4. MODALITÀ DI COORDINAMENTO TRA DITTE – GESTIONE DELLE INTERFERENZE

L'attività di coordinamento è finalizzata ad evitare disaccordi, sovrapposizioni ed intralci tra le attività delle varie Ditte e quelle del medesimo datore di lavoro, che possono nuocere alla sicurezza dei lavoratori operanti nel medesimo luogo.

Si tratta di pianificare collegamenti razionali tra le varie fasi di esecuzione dell'appalto con quelle del committente al fine di eliminare e/o evitare rischi per sovrapposizione inammissibile. Le misure necessarie per le attività di coordinamento sono di natura programmatica - organizzativa.

L'appaltatrice sarà obbligata a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività coinvolte nell'opera complessiva (ditte subappaltatrici e/o lavoratori autonomi).

Il presente documento sarà integrato anche da informative verbali circa i rischi presenti nei luoghi di lavoro o circa le procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza.

Nel caso in cui più associazioni e/o lavoratori autonomi/ditte operino contemporaneamente all'interno dell'edificio in argomento, ciascun Datore di Lavoro deve informare circa i rischi che l'attività della sua ditta può comportare sugli altri lavoratori e deve sorvegliare che vengano rispettate le misure di prevenzione e protezione previste per ciascuna attività specifica svolta dai propri lavoratori.

Qualora il lavoro richieda l'allontanamento delle persone dalla zona d'intervento per motivi di sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta ad allontanare preventivamente le persone, e se è il caso, a segnalare o transennare l'ambiente circostante.

Le attività oggetto del contratto non potranno essere svolte senza avere preventivamente avvisato ed informato Responsabile dell'ufficio Socio Scolastico del Comune di Giaveno e il Responsabile di plesso e senza avere **coordinato con questi le modalità esecutive degli interventi o delle attività da svolgere, attraverso apposita riunione di coordinamento, formalizzata con la stesura di apposito verbale controfirmato fra le parti (ALLEGATO 5).**

5. GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Nella ricerca di una soluzione in tema di interferenze, occorre tenere presente che **i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori e degli utenti sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle attività lavorative.**

Solo in assenza di rischi per i lavoratori e per gli utenti, si potrà permettere l'effettuazione delle attività secondo il programma predisposto.

6. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

La ditta appaltatrice del servizio in argomento svolgerà la propria attività avendo come interlocutore di riferimento l'Area Asilo Nido, nella persona della Sig.ra Giuseppa PALERMITI.

Nella tabella a seguire sono riportati i riferimenti ed i recapiti delle figure principali di riferimento della Città di Giaveno per la gestione della sicurezza:

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA PER IL COMUNE DI GIAVENO	
CITTÀ DI GIAVENO (TO)	Via Marchini n. 2 – 10094 GIAVENO (TO) Tel. 011.932.64.00 – fax: 011.936.40.39
R.S.P.P.	ARK.I.POST Engineering S.r.l. Arch. Giovanni LAURIA Via Luigi L. Colli, 12 – 10128, TORINO Tel. 011.54.36.82 – fax 011.54.73.72 – e-mail glauria@arkeng.it
R.L.S.	Arch. Francesca BIDDOCCU
MEDICO COMPETENTE	Dott. Davide MINNITI
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Sig.ra Doriana USSEGLIO SAVOIA Sig.ra Paola PERAZIO
ADDETTI ANTINCENDIO/GESTIONE EMERGENZE	Dott.ssa Manuela LAVASELLI Sig. Guglielmo ROCCO
NUMERI DI EMERGENZA	EMERGENZA SANITARIA: 118 VIGILI DEL FUOCO: 115 CARABINIERI: 112 SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA (POLIZIA): 113
DATORE DI LAVORO	Sindaco pro-tempore – Dott. Carlo Giaccone
Referente per l'appalto di cui al presente documento	Sig.ra Giuseppa PALERMITI - area asilo nido Tel. 011.93.64.222 – fax 011.97.66.393 e-mail: silvanaramello@giaveno.it

Nella tabella che segue si riportano inoltre i dati generali del luogo sede di attività:

ASILO NIDO “CANONICO PIO ROLLA”	
DENOMINAZIONE	Asilo nido “Canonico Pio Rolla”
INDIRIZZO	Via Canonico Pio Rolla, 8 – 10094 Giaveno Tel. 011. 93.77.277

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

Il contratto d'appalto, a cui si allega il presente, prevede lo svolgimento del servizio di *"gestione di n. 1 sezione dell'asilo nido e attività correlate"*, con svolgimento di attività proprie dell'asilo nido oltre ad altre attività integrative proposte dall'appaltatore nell'ambito di quanto consentito dal bando di gara.

Il servizio verrà svolto secondo il calendario stabilito nel capitolato, al quale si rimanda per maggiori dettagli. Oltre al normale orario connesso al servizio offerto dall'asilo nido alle famiglie, vi sarà possibilità di prolungamento di orario per attività extra-didattiche di coordinamento con il personale della scuola, riunioni organizzative, riunioni in tema di sicurezza.

Per una descrizione più approfondita delle attività quotidiane inerenti l'appalto, si rimanda alle norme contrattuali.

7.1 LOCALI OGGETTO DELL'APPALTO

I locali oggetto dell'appalto, sono tutti gli spazi interni ed esterni dell'asilo nido Pio Rolla.

Il personale dell'appaltatore non potrà accedere ad altre aree se non a quelle espressamente riservate per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto.

L'accesso pedonale ai locali interessati dall'attività in appalto avverrà tramite gli ingressi normalmente utilizzati dagli utenti e dal personale scolastico.

L'appaltatore dovrà prendere visione delle condizioni dell'immobile ove verranno svolti i servizi e delle attrezzature concesse in uso. Dovrà prenderne visione prima della formulazione dell'offerta e dichiarare, in fase di offerta, di ritenerlo idoneo alle attività oggetto dell'appalto anche dal punto di vista della sicurezza per i propri lavoratori.

Gli ambienti destinati all'appaltatrice dovranno essere da questa mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, dovranno essere costantemente igienizzati e spetterà ad essa organizzare e gestire in modo autonomo tali ambienti, tenendo conto delle prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e delle prescrizioni specifiche contenute nel contratto.

Eventuali richieste di modifiche di carattere ordinario o straordinario avanzate dall'Appaltatore che a suo parere, si rendessero necessarie per adeguare impianti, strutture, attrezzature alla sicurezza dei propri dipendenti e/o operatori, dovranno essere valutate e autorizzate dall'Amministrazione committente.

L'azienda appaltatrice dovrà attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nell'ambito dei luoghi di lavoro dove dovrà svolgere la propria attività.

Il personale dell'azienda appaltatrice dovrà inoltre attenersi alle disposizioni dell'RSPP del luogo di lavoro in cui si trova ad operare, per quanto attiene le procedure di evacuazione presenti nell'edificio medesimo, dovrà pertanto partecipare alle prove di evacuazione, quando queste saranno programmate. L'impresa appaltatrice e le proprie maestranze dovranno infatti essere informati in merito alle procedure d'emergenza esistenti per l'edificio in oggetto.

7.2 MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI

I manufatti di qualsiasi natura e specie di proprietà della ditta appaltatrice non possono essere ricoverati all'interno di strutture di proprietà Comunale, se non previa autorizzazione scritta.

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, la ditta appaltatrice si deve servire esclusivamente di attrezzature rientranti nella propria disponibilità le quali devono essere identificate mediante apposizione di una evidente targhetta/etichetta riportante l'anagrafica della ditta appaltatrice. Tutto il materiale occorrente per l'esecuzione delle attività sarà fornito dalla ditta appaltatrice salvo espressa indicazione presente nella documentazione allegata al contratto.

La Città di Giaveno mette a disposizione della ditta appaltatrice le attrezzature per lo svolgimento del servizio in argomento, limitatamente a quanto presente in ciascun locale al momento dell'avvio del contratto.

Sarà onere della ditta appaltatrice informare e formare i propri dipendenti sul corretto utilizzo delle attrezzature sopracitate, da inventariarsi all'avvio del contratto.

La sosta di autoveicoli e mezzi della ditta appaltatrice all'interno di aree di proprietà Comunale è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e degli strumenti di lavoro.

La sosta dovrà avvenire per un tempo limitato e in orari differenti da quelli di normale accesso degli utenti.

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

La valutazione del rischio interferenziale nasce dalla compresenza delle attività di seguito riportate:

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	LUOGO	ORARIO
Gestione di una sezione di asilo nido e attività correlate	Personale della ditta aggiudicataria addetto al servizio, che effettuerà tutte le mansioni connesse al ruolo	Tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza dell'asilo nido Pio Rolla	Lunedì – venerdì, ore 07,30 - 16,30 con possibilità di prolungamento per riunioni.
		Gita/uscita in esterno sul territorio comunale	
Manutenzione	Personale del settore Lavori	Tutti	Alla necessità -

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	LUOGO	ORARIO
	Pubblici del Comune di Giaveno o di ditte esterne da esso incaricate, per interventi necessari a garantire la piena utilizzazione della struttura		entro le ore 17.00; eventuali interventi in orario di svolgimento del servizio di asilo nido, saranno preventivamente programmati e concordati con il personale dell'appaltatrice e gestiti di conseguenza.
Servizio scolastico	Dipendenti del Comune di Giaveno occupati nell'attività didattica e pulizie, presso l'asilo nido	Tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza dell'asilo nido Pio Rolla	Lunedì – venerdì, ore 07,30 - 16,30 con possibilità di prolungamento per riunioni.
		Gita/uscita in esterno sul territorio comunale	
Servizio mensa	Personale dell'impresa incaricata (fare riferimento ad apposito DUVRI) della consegna, frazionamento e distribuzione dei pasti	Refettorio, ingresso e locali di passaggio, locale distribuzione cibi.	Lunedì – venerdì, ore 12.30 - 15.00.

La programmazione delle attività avviene sempre cercando di ridurre al minimo le compresenze e gli accavallamenti, con la sola esclusione delle attività analoghe a quelle oggetto di appalto, eseguite dal personale dipendente del Comune di Giaveno; eventuali ulteriori casi particolari saranno trattati singolarmente dall'RSPP unitamente al Datore di Lavoro e al Medico competente e consultando l'RLS, nel momento in cui se ne verificasse l'evenienza.

9. RISCHI PRESENTI NEI LOCALI CONNESSI ALL'APPALTO

Nel seguito si riportano i rischi interferenziali legati alle attività lavorative ed all'ambiente di lavoro di competenza del servizio in argomento, e le misure adottate della Città di Giaveno per eliminarli o, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo. L'azienda appaltatrice dovrà svolgere le proprie attività a perfetta regola d'arte ed in piena ed assoluta autonomia organizzativa e dirigenziale; l'analisi dei rischi legati ad ogni mansione viene comunque demandata alla valutazione che ogni organizzazione è chiamata ad effettuare, così come l'individuazione e l'applicazione delle misure di prevenzione e di protezione.

RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio elettrico	Al fine di evitare sovraccarico elettrico, l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nelle lavorazioni sono alimentate con tensione non superiore a 220/380V. Nel caso in cui i lavoratori debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna. L'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno dei locali di proprietà del Comune di Giaveno è consentito limitatamente ai punti di presa. È fatto obbligo di rispettare i carichi disponibili al punto di presa. Non effettuare interventi non autorizzati sugli impianti elettrici e sulle linee di alimentazione delle apparecchiature elettriche. Tutti gli utensili, le apparecchiature elettriche e le prolunghe devono essere a norma CEI. Evitare l'utilizzo di prolunghe e, se il loro utilizzo è inevitabile, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle; Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple, in modo da evitare un carico eccessivo sul primo collegamento a monte del "groviglio" con rischio di incendio. Se inevitabile, utilizzare prese multiple e ciabatte a norma e provviste di pulsante di alimentazione. Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra; Non togliere la spina dalla presa non tirare mai il cavo e ricordare di spegnere prima l'apparecchio utilizzatore. Non maneggiare apparecchiature in tensione con le mani bagnate e non utilizzate mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità. Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica, ma solo estintori a polvere o CO₂.
Rischio chimico	Eventuali agenti chimici presenti nella scuola ed in uso per esempio al personale addetto alle pulizie sono conservati in specifici locali posti sotto chiave: non aprire tali locali e, in ogni caso, non utilizzare alcun prodotto chimico, anche quelli eventualmente presenti al di fuori degli appositi spazi. Per l'attività oggetto dell'appalto, non è previsto l'uso di agenti chimici. Qualora si verificasse la condizione contraria alla suddetta, l'azienda è tenuta a integrare il contratto di appalto con l'indicazione dei prodotti, allegando le relative schede di sicurezza in modo che venga valutata la necessità di aggiornare il presente documento. Non vi sono ambienti con presenza di sostanze nocive o tossiche o polveri provenienti dalle lavorazioni. In caso di attività di manutenzione in grado di provocare dispersione di polveri, schizzi, vapori, ecc. coordinare le operazioni in modo che non vi sia personale delle altre aziende presente e assicurarsi di non causare esposizione al loro rientro, o accertarsi di aver predisposto una delimitazione idonea/abbattimento /aspirazione sufficiente. L'effettuazione delle pulizie viene effettuata evitando che vi siano altre persone presenti durante l'uso dei detergenti e dei restanti prodotti, o gestendo le interferenze temporali o in alternativa quelle spaziali, partendo dagli spazi che rimangono vuoti anche durante lo svolgimento delle attività dell'asilo nido. Qualora dovesse integrarsi nell'attività in appalto quella di pulizia (come indicato nel

	capitolato di gara) queste dovranno svolgersi in momenti in cui nell'edificio non vi sia l'utenza.
Rischio biologico	Il rischio risulta occasionale e non significativamente diverso da quello che si può realizzare nella vita comune di tutti i giorni e nella normale attività di educatore di asilo nido, per la quale il personale dell'appaltatrice deve essere informata e formata in quanto si tratta di attività propria contemplata nel DVR aziendale e nel mansionario specifico. È vietato: l'abbandono dei rifiuti o il loro deposito in luogo diverso dai cassonetti adibiti al loro contenimento (le pulizie vengono effettuate applicando questo principio e sostituendo spesso i sacchetti dell'immondizia). È vietato bere o mangiare sul luogo di lavoro, al di fuori degli appositi spazi previsti. Per quanto riguarda il rischio legato al consumo di alimenti del servizio mensa, l'azienda incaricata applica i principi di HACCP. Qualora si verificassero situazioni particolari al momento non prevedibili, dovute anche al costante ricambio di persone presenti in alcuni ambienti, queste saranno puntualmente analizzate caso per caso. Per le attività di gestione asilo nido, le sorgenti ipotizzabili di rischio sono i bambini, i genitori e i servizi igienici. La via di trasmissione può essere per contatto o per via aerea e in tale caso è più probabile che il rischio volga verso alcune patologie (Epatite A, Rosolia, Morbillo, Varicella). Trattandosi di un rischio proprio della mansione e non interferenziale, il datore di lavoro degli addetti educatori dovrà fornire ai propri lavoratori adeguati D.P.I. (guanti monouso); tale precauzione, oltre a proteggere i lavoratori stessi, riduce il rischio di contaminazione e diffusione da una persona all'altra. Inoltre, la principale misura di prevenzione è il lavaggio frequente delle mani e delle braccia, secondo la procedura 40-60 secondi e della disinfezione con soluzione alcolica da 20-30 secondi se necessario, consigliate dal Ministero della Salute.
Agenti fisici	In caso di lavorazioni rumorose, viene segnalato il rischio di livelli equivalenti di pressione sonora superiori a 85 Db(A) o comunque delimitato l'accesso alle zone pericolose alle persone per cui non sia strettamente necessario. Stesso principio viene applicato in caso di lavorazioni quali la saldatura, in grado di produrre radiazioni ottiche artificiali; rispettare dunque la segnaletica e le delimitazioni. I lavori in grado di causare esposizione a personale diverso da quello dell'azienda che lo effettua (es. manutenzione) vengono gestiti o temporalmente o in termini di spazio, in modo da ridurre interferenze.
Rischio esplosione	Gli unici ambienti ove può essere possibile il verificarsi del rischio di esplosione, causa la presenza di gas metano, sono le centrali termiche. È fatto divieto assoluto di accesso a tutti i locali tecnici. In caso di necessità da parte dei manutentori, deve essere sempre richiesta l'autorizzazione del committente, in modo da tenerne conto per l'organizzazione dell'attività dell'asilo nido. È vietato depositare materiali infiammabili nelle aree di lavoro. Nei locali o in presenza di possibili atmosfere a rischio esplosione gli utensili e le attrezzature devono essere certificati ATEX. Per operazioni particolari si ricorda comunque di valutare caso per caso, consultando anche l'RSPP.
Rischio incendio	Prendere visione delle planimetrie inerenti il piano di emergenza affisse nella struttura di proprietà Comunale (e allegate al presente documento per pronto riscontro), riportanti la posizione dei dispositivi antincendio – da utilizzarsi esclusivamente se si

	è ricevuta un'adeguata formazione specifica - la destinazione e codifica di ciascun locale, le informazioni utili in materia di sicurezza ed inoltre le procedure da seguire in caso di emergenza (viene consegnata apposita informativa di sicurezza con planimetrie, allegata al presente documento). Gli addetti del servizio asilo nido dovranno partecipare alle prove di evacuazione quando programmate. Non fumare, né utilizzare fiamme libere. Non accumulare rifiuti o depositi infiammabili (es. carta). Usare attrezzature elettriche costruite secondo precise norme tecniche; è vietato utilizzare attrezzature in cattivo stato (fili scoperti, protezioni mancanti ecc.).
Rischio meccanico e infortunistico (urti, colpi, impatti, schegge, compressioni, punture, tagli, abrasioni, cesoiamento, schiacciamento, ustioni, ecc..)	Non utilizzare macchine o attrezzi se non specificatamente autorizzati. Non è consentito nemmeno l'uso di attrezzature del Committente senza preventiva autorizzazione. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente le proprie attrezzature di lavoro (macchine, impianti, utensili), che devono essere rispondenti alle norme di sicurezza ed identificabili. L'uso di tali attrezzature deve essere consentito solo a personale adeguatamente istruito. Non rimuovere ripari e protezioni se non specificatamente incaricati alla manutenzione delle macchine. Evitare l'accatastamento disordinato di oggetti taglienti o in vetro ma riporli con cura negli appositi contenitori. Le attrezzature taglienti non devono essere depositate coperte/nascoste da altri materiali. Segnalare immediatamente al Comune eventuali fonti di pericolo, sporgenze, chiodi, ecc. Deve essere sempre rispettata la segnaletica. Evitare di accumulare materiali ingombranti nelle vie di transito, chiudere cassette, ante e sportelli dei mobili quando si è concluso di farne uso, rimuovere, e se non possibile, segnalare, eventuali materiali sporgenti, prestando particolare attenzione a quelli posti ad una altezza compresa fra 0 e 50 cm e 170 e 200 cm.
Ustioni	Durante la somministrazione dei pasti, i cibi vengono trasportati ad una temperatura non in grado di provocare gravi danni in caso di rovesciamento accidentale. Durante il trasporto, fino al refettorio, i contenitori termici sono maneggiati solo dal personale incaricato e mantenuti chiusi. Le attività ludiche dell'asilo nido sono organizzate in modo da non stanziare nelle zone di passaggio in prossimità dell'orario di pranzo, in cui vengono portati i contenitori.
Allergie/intolleranze	È fatto obbligo di comunicare eventuali allergie/intolleranze in modo che in caso di necessità, vengano imposte adeguate procedure al personale dell'azienda che effettua il servizio mensa, se trattasi di allergie alimentari, o a quello che effettua le pulizie, se l'allergia è ad esempio legata a componenti che possono essere contenuti nei detersivi. Gli ambienti vengono mantenuti sufficientemente areati e in adeguate condizioni igieniche; i filtri dei condizionatori, laddove presenti, vengono controllati e puliti periodicamente. La segnalazione di presenza di allergie è necessaria anche per programmare le attività quali la potatura dell'erba, o comunque in grado di produrre polveri, spargimento di polline, ecc. in modo che le persone affette da allergia siano avvisate in modo preventivo e possano prendere adeguate precauzioni (es. assumere antistaminici o assentarsi quel giorno).

Caduta di oggetti dall'alto (es. armadi, archivi, magazzini e scaffalature)	Non transitare e non accedere negli archivi o ai depositi, se non autorizzati. Non transitare nelle aree di lavoro predisposte per altre ditte appaltatrici durante l'esecuzione di altre attività, se non autorizzati. Nel caso in cui dovessero essere movimentati documenti nei piani alti di armadi o scaffalature, segnalare il pericolo alle altre persone presenti. Non posizionare materiali al di sopra del limite consentito degli armadi o degli scaffali e non sovraccaricare mensole o ripiani. Non rimuovere opere provvisorie di sostegno, segnalazione, delimitazione, ... poste in opera da altre ditte.
Cadute di persone, scivolamenti	Prestare la massima attenzione al transito nei locali e nei luoghi di lavoro in genere. Non abbandonare attrezzi, utensili o materiale che possa ostacolare la via e essere causa di inciampo. Qualora i percorsi siano bagnati devono essere adeguatamente segnalati.
Investimento da veicoli	Prestare attenzione ai mezzi di servizio nel caso in cui i lavoratori esterni debbano transitare nell'area dedicata al parcheggio e/o transito di mezzi comunali. Non sostare nelle aree di passaggio dei mezzi e non interferire con il normale uso degli spazi di transito. I pedoni, così come i conducenti, devono sempre rispettare quanto previsto dal codice della strada e dalla segnaletica, compreso l'eventuale divieto di accesso, e tenere sempre in considerazione la possibilità di imbattersi in mezzi in movimento.

Qualora la ditta appaltatrice ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento, prima d'intraprendere la propria attività, dovrà darne comunicazione scritta al Datore di Lavoro Comunale o al Responsabile Comunale dell'appalto al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione.

Si ricorda l'obbligo per tutti i datori di lavoro di addestrare, formare adeguatamente e informare il proprio personale in materia di salute e di sicurezza in funzione alle mansioni svolte, attrezzature utilizzate, ecc.

10. PRESCRIZIONI DI CARATTERE COMPORTAMENTALE

Il personale è tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli d'obbligo, divieto, prescrizioni e uso dei dispositivi di protezione individuale, nonché tutto quanto inerente la sicurezza e la salute sul lavoro. Lo stesso personale dovrà seguire tutte le norme antinfortunistiche previste dalla legge durante lo svolgimento delle proprie attività all'interno dei locali.

Il Datore di Lavoro dell'appaltatore deve inoltre fornire al Committente tutte le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio, introdotte in seguito alle variazioni intervenute.

Il personale della **ditta aggiudicataria** addetto al servizio di "*Gestione di n. 1 sezione dell'asilo nido e attività correlate*" ha una frequenza giornaliera nella scuola. Non deve sostare e/o transitare nelle zone interessate dai lavori di manutenzione o simili le quali dovranno essere debitamente segnalate e delimitate per impedirvi l'accesso ai non addetti ai lavori. Assicurarsi che non siano presenti oggetti e/o utensili che, se maneggiati in maniera impropria, possano causare danno agli utenti. Se le attività vengono svolte in giardino, vigilare affinché i cancelli siano mantenuti in posizione chiusa affinché gli utenti non possano uscire dagli spazi loro dedicati.

Il personale delle restanti aziende/lavoratori autonomi/personale del Comune/subappaltatori dovrà prestare attenzione a non interferire con le attività svolte dall'appaltatore.

Tutto il personale esterno è tenuto a prendere visione dei piani di evacuazione. Viene consegnata un'informativa con le principali istruzioni in caso di emergenza e con le planimetrie di evacuazione. La struttura scolastica ha il proprio piano di evacuazione le cui planimetrie sono debitamente appese in luoghi ben visibili.

Nell'edificio scolastico sono presenti un impianto di illuminazione di emergenza e sistemi di estinzione incendi manuali (estintori). Il personale operativo dovrà dotarsi di cassetta di primo soccorso conforme al D.M. 388/03, così da poter attuare le prime misure di soccorso in caso di emergenza, nel caso in cui la situazione lo richieda, occorrerà allertare tempestivamente e senza esitazione il pronto soccorso. Si ricorda all'impresa appaltatrice di formare un numero adeguato di addetti al primo soccorso e alle emergenze.

Le vie di fuga dovranno essere sempre mantenute in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, nonché sgombre da materiale di qualsiasi natura.

I lavoratori delle appaltatrici sono tenuti a non accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto di accesso, tra cui le centrali termiche, i locali quadri elettrici e tutti i locali tecnici in generale.

All'intero dell'organizzazione scolastica è presente l'addetto all'evacuazione e alla gestione emergenze: in caso di emergenza il personale esterno è quindi tenuto a seguire scrupolosamente le istruzioni che gli saranno impartite dal suddetto, se presente. Il personale esterno potrà intervenire nella gestione dell'emergenza solo nell'ambito delle proprie conoscenze e capacità ed effettuare operazioni di salvataggio o utilizzare i presidi solo se adeguatamente formato. Dovranno però sempre essere applicate le informazioni ricevute dal committente.

Tale divieto viene meno esclusivamente per gli addetti, comunali e non, operativi sulla manutenzione dei suddetti impianti.

In ogni caso, almeno al primo accesso nello stabile, le ditte esterne dovranno essere accompagnate in suddette aree da una persona preposta, la quale dovrà informarli sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare e sui percorsi di esodo da seguire in caso di emergenza. Per le restanti istruzioni da applicare in caso di emergenza, fare riferimento all'informativa ed alle planimetrie in allegato, indirizzate al personale dell'azienda appaltatrice.

È onere della ditta appaltatrice delle attività in argomento dare massima diffusione della presente informativa e verificare la corretta applicazione delle disposizioni in essa contenuta, nonché delle disposizioni impartite verbalmente o segnalate direttamente sul luogo, oltre che di quanto previsto dalle normative antinfortunistiche.

11. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

A seguito dell'analisi dei rischi interferenti, si rileva che il rispetto delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento, non comporta l'insorgere di oneri per la sicurezza in carico all'appaltatore, ragione per cui gli oneri per la sicurezza necessari all'eliminazione delle interferenze sono posti pari a zero.

12. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Copia del presente documento deve essere messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dell'appaltatrice almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività. Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento, con particolare riferimento alle parti più direttamente operative di interesse dei lavoratori addetti. L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

Il presente DUVRI dovrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera in caso di modifiche sostanziali delle condizioni di appalto.

Esso sarà inoltre oggetto di condivisione durante la riunione di coordinamento che verrà effettuata in modo preventivo rispetto all'inizio del servizio tra i datori di lavoro.

ALLEGATO N. 1

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELLA DITTA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITA'

- REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI -

L'appaltatore, prima dell'inizio delle attività, è tenuto a consegnare al Comune di Giaveno la documentazione di seguito descritta, al fine di consentire, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

1. Copia iscrizione Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
2. Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale redatta ai sensi dell'art. 47 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del T.U. di cui al D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
3. Documento sottoscritto dal datore di lavoro della ditta appaltatrice contenente:
 - a. l'elenco dei lavoratori nominati dal datore di lavoro per lo svolgimento di compiti in materia di sicurezza (RSPP, ASPP, RLS, medico competente) e di quelli che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente appalto (addetti antincendio/emergenza, addetti al primo soccorso, preposto).

Dovranno essere indicati almeno i seguenti dati per ciascun lavoratore:

- dati anagrafici, matricola, inquadramento ditta e data affidamento incarico in materia di sicurezza;
 - conferma della regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL;
 - numeri posizione INPS, INAIL;
- b. estremi identificativi della polizza infortuni dipendenti e responsabilità civile terzi;
4. Documento, a firma del Datore di Lavoro della ditta appaltatrice, contenente:
 - a. elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia delle attività in appalto;
 - b. elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione delle attività in appalto;
 - c. elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto;
 - d. numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;

- e. elenco dei numeri di emergenza ditta;
- 5. elenco dettagliato dei rischi che verranno introdotti dalla ditta nei luoghi ove verrà svolto l'appalto di cui al presente documento e le attività di cooperazione e di coordinamento che intende adottare;
- 6. altre informazioni che la ditta appaltatrice ritiene utile fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

L'identificazione dei requisiti tecnico-professionali della ditta appaltatrice non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinate attività o nella semplice verifica dell'iscrizione alla Camera di Commercio, ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere le attività richieste che di quelli del Comune di Giaveno. Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione alle attività da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta appaltatrice deve possedere.

NOTE:

- *la documentazione indicata nell'elenco della presente scheda deve essere redatta su carta intestata della ditta appaltatrice.*

ALLEGATO N. 2

DICHIARAZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE

- adempimenti inerenti misure di igiene e sicurezza sul lavoro -

Spett.le **Comune di Giaveno**
Area Asilo Nido
Via Marchini n. 2
10094 GIAVENO (TO)

Oggetto: Dichiarazione della ditta appaltatrice/subappaltatrice circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

Oggetto dell'appalto: Servizio di "Gestione sezione asilo nido e attività correlate" presso l'asilo nido Pio Rolla

Affidamento con Determinazione Dirigenziale n. del Contratto n. del

Referente del Comune di Giaveno Sig.ra Giuseppa Palermi

Il sottoscritto in qualità di datore di lavoro della ditta subappaltatrice con sede in via tel. fax email operante negli edifici di proprietà Comunale (indicarli in modo dettagliato con nome e via) a seguito di stipula del contratto indicato in oggetto inerente le attività in argomento.

DICHIARA

- di aver preso visione del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali indicato in oggetto a firma congiunta del sottoscritto datore di lavoro ditta appaltatrice e del datore di lavoro del committente e di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali degli edifici di proprietà Comunale che verranno utilizzati per le attività in argomento;
- di presentare la documentazione richiesta nel documento unico di valutazione dei rischi indicato in oggetto nei tempi ivi previsti.

Luogo e data

Il Datore di Lavoro della ditta

.....

(ditta appaltatrice/subappaltatrice – firma leggibile e timbro)

NOTA: la presente dichiarazione deve essere redatta su carta intestata della ditta subappaltatrice ed inoltrata al Comune di Giaveno a cura della ditta appaltatrice.

ALLEGATO N. 3

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO A CURA DITTA SUBAPPALTATRICE

Spett.le
(indicare nominativo ditta appaltatrice)
via -
città

Oggetto: Dichiarazione di presa visione del documento unico di valutazione dei rischi per l'eliminazione delle interferenze (D.U.V.R.I) allegato al contratto inerente le attività di: "Gestione sezione asilo nido e attività correlate".

Oggetto dell'appalto:

Affidamento con Determinazione Dirigenziale n. del Contratto n. del

Il sottoscritto in qualità di datore di lavoro della ditta subappaltatrice con sede in via tel. fax email operante negli edifici di proprietà Comunale (indicarli in modo dettagliato con nome e via) a seguito di stipula del contratto indicato in oggetto inerente le attività in argomento.

DICHIARA

- di aver preso visione del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali indicato in oggetto a firma congiunta del sottoscritto datore di lavoro ditta appaltatrice e del datore di lavoro del committente e di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali dell'edificio di proprietà Comunale che verrà utilizzato per le attività in argomento;
- di presentare la documentazione richiesta nel documento unico di valutazione dei rischi indicato in oggetto nei tempi ivi previsti.

Luogo e data

Il Datore di Lavoro della ditta

.....

(ditta appaltatrice/subappaltatrice – firma leggibile e timbro)

NOTA:

la presente dichiarazione deve essere redatta su carta intestata della ditta subappaltatrice ed inoltrata al Comune di Giaveno a cura della ditta appaltatrice.

ALLEGATO N. 4

TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI AL COMUNE DI GIAVENO

Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006 – artt. 18 c.1 lett.u, 26 c.8 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Ministero del Lavoro interpello 41/2008 del 03-10-2008 – art. 5 Legge 136/2010.

Tutte le ditte che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- data di assunzione del lavoratore;
- indicazioni della ditta da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

In caso di subappalto sulla tessera di riconoscimento dovranno essere indicati anche gli estremi della relativa autorizzazione al subappalto.

È onere della ditta appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo, in adempimento dell'art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità;
- indicazione del committente.

NOTA:

Estratto da Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006, in cui è precisato che “i dati contenuti nella tessera di riconoscimento devono consentire l'inequivoco e immediato riconoscimento del lavoratore interessato e pertanto oltre alla fotografia, deve essere riportato in modo leggibile almeno il nome, il cognome e la data di nascita. La tessera inoltre deve indicare il nome o la ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro”

ALLEGATO N. 5

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Oggetto: Verbale di cooperazione, coordinamento e informazione.

Oggetto dell'appalto: Servizio di Gestione sezione asilo nido e attività correlate presso l'asilo nido "Pio Rolla"
sito in Giaveno, Via Canonico Via Pio Rolla n. 8.

Affidamento con Determinazione Dirigenziale n. del Contratto n. del

Referente del Comune di Giaveno Sig.ra Giuseppa Palermi

Il giorno _____ alle ore _____, presso _____, si è tenuta una riunione di coordinamento per la sicurezza finalizzata all'adempimento previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. " [...] *i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*"

Sono presenti i Signori (specificare il ruolo):

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____
- 9) _____
- 10) _____
- 11) _____
- 12) _____
- 13) _____

15) _____

I datori di lavoro e preposti di tutte le imprese dovranno trasmettere i contenuti del presente verbale di coordinamento a tutte le imprese appaltatrici/subappaltatrici e lavoratori autonomi, assicurandosi dell'avvenuta comprensione delle disposizioni impartite.

Al fine di garantire il miglior corso possibile alle attività, si ricorda che le ulteriori seguenti informazioni e prescrizioni che costituiscono parte integrante del DUVRI:

- a. Tutto il personale dovrà essere **regolarmente informato, formato ed addestrato sui rischi** connessi alle mansioni assegnate e sui rischi derivanti dalle interferenze con altre imprese presenti nei luoghi dell'appalto e dovrà essere dotato dei DPI necessari;
- b. Le attività svolte da ciascun operatore presente nel sito oggetto d'appalto dovranno essere svolte con modalità tali da **evitare rischi per tutti i lavoratori**. A questo scopo si invita a dar seguito all'azione di coordinamento prevista nel DUVRI, di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante;
- c. Sarà cura dei preposti di ciascuna ditta, contattare il Responsabile del plesso ed il Responsabile dell'ufficio socio scolastico del Comune e metterli al corrente di eventuali **nuove problematiche inerenti la sicurezza**. Sarà quindi cura di entrambi aggiornare la propria valutazione del rischio e promuovere una attività di coordinamento allo scopo di eliminare gli eventuali rischi connessi alle variazioni intervenute;
- d. Qualora, per cause impreviste ed imprevedibili, fosse necessario eseguire lavorazioni che comportano ulteriori rischi significativi non previsti in fase preventiva, **l'impresa dovrà avvisare tempestivamente** il Responsabile del plesso ed il Responsabile dell'ufficio socio scolastico del Comune, affinché questi possano verificare se sono stati messi in atto tutti gli accorgimenti utili al fine di rendere sicura lo svolgimento dell'attività pericolosa.

Con la firma riportata in calce ciascuno degli intervenuti attesta:

- di aver preso atto delle informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresentano è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività svolta da ciascun operatore;
- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del presente verbale;
- che rimane a carico di ogni impresa la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi.

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

ALLEGATO N. 6

INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA APPALTATRICE/SUAPPALTATRICE

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà Comunale dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della ditta appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Rilevato quanto sopra, la ditta appaltatrice è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 1) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 2) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà, a richiesta motivata, chiedere alla Vs. ditta la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 3) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna.

- 1) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati **con nota scritta** a firma della ditta appaltatrice e del committente;
- 2) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione delle attività, all'interno delle aree ed edifici di proprietà del committente è completamente a cura e rischio della ditta appaltatrice, che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 3) la sosta di autoveicoli o mezzi della ditta appaltatrice in aree ed edifici di proprietà comunale è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro;
- 4) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata;

- 5) ad attività ultimata, la zona impegnata dalle medesime dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a Vs. carico secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla igienizzazione delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro a conclusione dell'appalto, avvisare il referente del committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi.

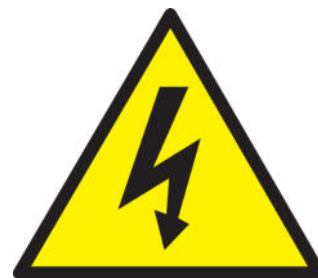
C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 1) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente nell'edificio di proprietà Comunale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici, nonché di quanto impartito verbalmente;
- 2) obbligo di segnalare immediatamente al proprio responsabile e al Comune eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e obbligo di adoperandosi direttamente per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 3) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività in argomento e ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui si ricordano in particolare le centrali termiche, i locali quadri elettrici ed i locali tecnici in genere, archivi o ai depositi;
- 4) divieto di trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 5) divieto di sostare nelle aree di passaggio dei mezzi e di interferire con il normale uso degli spazi di transito;
- 6) divieto di transitare nelle aree di lavoro predisposte per altre ditte appaltatrici durante l'esecuzione di altre attività se non autorizzati;
- 7) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 8) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 9) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura e di abbandonare attrezzi, utensili o materiale che possa ostacolare la via e essere causa di inciampo;
- 10) divieto di abbandono dei rifiuti o deposito in luogo diverso dai cassonetti adibiti al loro contenimento;
- 11) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;





- 12) divieto di utilizzare eventuali prodotti chimici, anche se fossero presenti al di fuori degli appositi depositi;
- 13) obbligo di comunicare eventuali allergie/intolleranze in modo che, in caso di necessità, vengano imposte adeguate procedure, programmate le attività e informato il personale di aziende esterne;
- 14) obbligo di segnalare il pericolo di caduta di oggetti dall'alto alle altre persone presenti nel caso in cui dovessero essere movimentati documenti o altri nei piani alti di armadi o scaffalature, nonché di qualsiasi altra fonte di pericolo in grado di causare rischi a terzi;
- 15) divieto di posizionare materiali al di sopra del limite consentito degli armadi o degli scaffali e di sovraccaricare mensole o ripiani;
- 16) divieto di rimuovere opere provvisorie di sostegno, segnalazione, delimitazione, ... poste in opera da altre ditte;
- 17) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore, di usare allacciamenti di fortuna o di effettuare interventi non autorizzati sugli impianti elettrici e sulle linee di alimentazione delle apparecchiature elettriche;
- 18) obbligo di rispettare i carichi disponibili al punto di presa;
- 19) divieto di utilizzare prolunghe e multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple, in modo da evitare un carico eccessivo sul primo collegamento a monte del "groviglio" con rischio di incendio. Se inevitabile, obbligo di utilizzare prese multiple e ciabatte a norma e provviste di pulsante di alimentazione e riavvolgere immediatamente le prolunghe;
- 20) divieto di utilizzare spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra;
- 21) divieto di togliere la spina dalla presa tirando il cavo;
- 22) spegnere l'apparecchio utilizzatore prima di rimuovere la spina dalla presa;
- 23) divieto di maneggiare apparecchiature in tensione con le mani bagnate e di utilizzare apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità;
- 24) divieto di utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica, ma solo estintori a polvere o CO₂.
- 25) divieto di utilizzare attrezzature in cattivo stato (fili scoperti, protezioni mancanti ecc.);
- 26) divieto di compiere qualsiasi attività usando fiamme libere;
- 27) obbligo di segnalare i percorsi bagnati;





- 28) divieto di portare sul luogo di lavoro birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- 29) divieto di fumare in tutti i locali di edifici di proprietà comunale ivi compresi i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni;
- 30) divieto di bere o mangiare sul luogo di lavoro, al di fuori degli appositi spazi previsti.

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività commissionate alla Vs. ditta.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura Comunale al quale segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...).

Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse in ogni edificio di proprietà Comunale che s'invita a visionare.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.

Per individuazione dei percorsi di esodo e delle uscite di emergenza, nonché della collocazione dei presidi antincendio, fare riferimento all'**Allegato 7 – PLANIMETRIE DI EMERGENZA**.

- **INCENDIO:** nel caso in cui si verifichi un incendio o se ne sospetti l'insorgere (presenza di fumo, odore di bruciato, sentore di gas, ecc.):



- ✓ segnalarlo tempestivamente al personale incaricato della gestione dell'emergenza;
- ✓ astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone;
- ✓ astenersi dall'utilizzare attrezzature antincendio o primo soccorso senza aver ricevuto adeguate istruzioni;
- ✓ chiudere le finestre e le porte e raggiungere l'uscita seguendo i cartelli indicatori;
- ✓ allontanarsi prontamente dai locali senza creare panico, mantenendo la calma ed evitando di correre e di gridare;
- ✓ seguire, salvo diversa indicazione del personale incaricato, il percorso di esodo contrassegnato dall'apposita segnaletica o stabilito nel piano di evacuazione;
- ✓ se immersi nel fumo respirare cercando di coprire il naso con un fazzoletto (meglio bagnato) o altro;
- ✓ uscire strisciando lungo il pavimento, dove l'aria è meno calda e più respirabile;
- ✓ prima di superare una porta chiusa toccarla cautamente con le mani: se risultasse calda non aprirla;
- ✓ se prende fuoco il vestito di una persona cercare di avvolgerla con altro indumento per evitare che le fiamme raggiungano la testa;
- ✓ non saltare dalle finestre;
- ✓ dare assistenza ad eventuali visitatori e persone disabili;

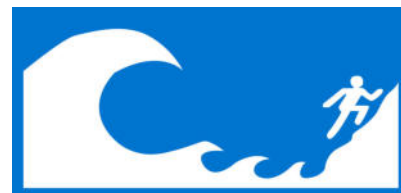
- ✓ se si resta intrappolati dal fuoco, segnalare attraverso una finestra la propria presenza, avendo cura di chiudere le porte tutto intorno;
- ✓ defluire prontamente dai locali evitando di ostacolare l'accesso e l'opera dei soccorritori;
- ✓ non usare gli ascensori;
- ✓ scendere le scale ordinatamente evitando di risalire;
- ✓ non spingere eventuali persone che si muovono lentamente, ma aiutarle ad uscire;
- ✓ non allontanarsi, senza autorizzazione, dalle aree di raccolta (luogo sicuro).

- **TERREMOTO:** al minimo avvertimento di scosse telluriche, di qualsiasi natura e intensità, tenere i seguenti comportamenti:



- ✓ mantenere la calma;
- ✓ non precipitarsi fuori;
- ✓ restare nei locali riparati sotto una scrivania, oppure sotto l'architrave di una porta o vicino ai muri portanti;
- ✓ allontanarsi dalle finestre, da porte a vetri e da armadi, che cadendo potrebbero risultare pericolosi;
- ✓ entrare nella stanza più vicina, se si è in un corridoio o in un vano scala;
- ✓ fare attenzione alla presenza di crepe (quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali);
- ✓ non usare gli ascensori;
- ✓ in caso di forti lesioni dell'edificio, evacuare i locali e dirigersi verso il punto di raccolta (luogo sicuro) senza attendere il segnale di evacuazione;
- ✓ non spostare eventuali persone traumatizzate, a meno che non siano in immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio, ecc.);
- ✓ segnalare ai soccorritori l'eventuale posizione di persone infortunate che si trovano all'interno dei locali.

- **ALLAGAMENTO/ALLUVIONE:** in caso di incidenti quali rottura di tubazioni o di eventi naturali quali inondazioni di corsi d'acqua:



- ✓ togliere l'energia elettrica;
- ✓ chiudere il contatore dell'acqua, se si tratta di fuoriuscita dalle tubazioni;
- ✓ richiedere l'aiuto ai soccorritori, fornendo le informazioni necessarie per identificare con esattezza le caratteristiche dell'allagamento;
- ✓ attenersi alle disposizioni impartite in caso di evacuazione dai locali;
- ✓ se è necessario attraversare ambienti allagati, bisogna procedere con estrema cautela se non si conosce la profondità dell'acqua e la conformazione del pavimento sommerso poiché è sempre possibile che siano stati scoperti pozzetti, grate, gradini, botole, ecc.;
- ✓ quando anche la zona intorno all'edificio è allagata, è opportuno non abbandonare l'immobile, per le stesse motivazioni di cui sopra e per non incorrere nella possibilità di immergersi in acque tumultuose.
- ✓ portare con sé soltanto gli oggetti strettamente personali;

- **PRIMO SOCCORSO:** in caso di trauma, infortunio o malore presenti nei locali (dipendenti, collaboratori, visitatori, ecc.):



- ✓ chiamare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'addetto agli interventi di primo soccorso;
- ✓ se non adeguatamente istruiti, astenersi da qualsiasi intervento (non spostare l'infortunato, non dargli nulla da bere, parlargli ma non sollecitare risposte per non accrescere il suo stato di stress) fino all'arrivo dell'incaricato;
- ✓ evitare che intorno all'infortunato si accalchino delle persone;
- ✓ chiamare telefonicamente il 118 e comunicare quanto segue:
 - l'indirizzo dell'immobile e numero di telefono;
 - il proprio nome e la qualifica;
 - il tipo di emergenza in corso, descrivendo sinteticamente la situazione
 - non interrompere la telefonata prima che venga ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dove debbono intervenire i mezzi di soccorso;
 - annotare l'ora della chiamata e farsi dire il nome dell'operatore.
- ✓ attendere in strada l'arrivo dei soccorritori ed indirizzarli verso la persona infortunata;
- ✓ collaborare con i soccorritori esterni seguendo le loro istruzioni, aiutandoli se richiesto;

- **TERRORISMO, AGGRESSIONE, RAPINA, TELEFONATE ANONIME**

Telefonata anonima/pacco sospetto/Auto-bomba

- ✓ Se il sospetto è legato ad un pacco postale, allertare le forze dell'ordine, ad esempio in presenza di indizi come: mancanza del mittente/mittente sconosciuto, informazioni sul destinatario sconosciute o palesemente scorrette, spessore ampio, peso elevato o forma irregolare.
- ✓ In caso di telefonata anonima, l'addetto al centralino/segreteria deve raccogliere quante più informazioni possibili ed avvisare l'addetto all'emergenza, in modo che venga avviata la procedura di ricerca: verifica di tutte le aree (servizi igienici, spogliatoi, locali tecnici, locali di ristoro, ascensori, ecc.)
- ✓ in caso di individuazione di un pacco/borsa sospetta o di auto sospetta in prossimità dell'edificio, chiamare le forze dell'ordine;
- ✓ non avvicinarsi/non toccare, né spostare pacchi sospetti;
- ✓ allontanarsi da finestre o superfici vetrate.



Rapina/aggressione/attentato (es. suicida con arma da fuoco o cintura esplosiva)

- ✓ Se si sospetta la presenza di persone esterne che potrebbero voler compiere atti di terrorismo, fare caso ad esempio ai seguenti indizi:
 - abbigliamento abbondante o inappropriato: potrebbe servire a nascondere l'esplosivo (giubbotti nella stagione estiva o vestiti molto larghi);
 - camminata goffa e rigida: a causa del fatto di indossare ordigni esplosivi;
 - Irritabilità, sudorazione eccessiva, tic nervosi, sguardo fisso, preghiere sussurrate, respiro affannato, ecc.: a causa della tensione legata all'azione suicida;
 - grosse borse o zaini: per contenere l'ordigno;
 - una mano nascosta in tasca o chiusa a pugno: per poter attivare il detonatore;
 - presenza di altre persone sospette: potrebbero seguire l'aspirante suicida per intervenire in caso di ripensamento;

allertarsi il prima possibile, anche se le altre persone presenti non si allarmano, in quanto potrebbero non essersi accorte del pericolo.

- ✓ Non affrontare il terrorista/aggressore/rapinatore ed evitare movimenti bruschi o avventati.
- ✓ Se possibile, allontanarsi il più possibile; in alternativa cercare un nascondiglio e un riparo (i muri portanti costituiscono un riparo maggiore rispetto al cartongesso).
- ✓ Allontanarsi da finestre o superfici vetrate.
- ✓ Chiamare le forze dell'ordine, indicando, se se ne ha la conoscenza, il numero di sospetti, il tipo di armi, aspetto fisico e abbigliamento, zona o piano in cui si trovano, anche rispetto alle vie di accesso, eventuale presenza e condizione di feriti.

Arma chimica/biologica o radioattiva

- ✓ Porre attenzione a comparsa improvvisa di polveri, vapori, ecc. e condizioni e sintomi che possono segnalare il rilascio di sostanze pericolose: difficoltà respiratorie, irritazione agli occhi, perdita di coordinazione, senso di nausea, bruciore a naso, gola polmoni: in tali casi, non strofinarsi gli occhi ma apporre un fazzoletto bagnato davanti alle vie respiratorie e agli occhi, preferibilmente bagnato.
- ✓ Disattivare il sistema di condizionamento dell'aria.
- ✓ Isolare le persone colpite in attesa dei soccorsi per ridurre il rischio di contaminazione.
- ✓ Se il sospetto è legato ad un pacco postale/busta, ricordarsi di usare un tagliacarte per l'apertura, limitando il contatto, non scuotere o soffiare, non inalare in caso di odori/vapori sospetti, lavarsi immediatamente le mani con sapone in caso di bruciore improvviso.



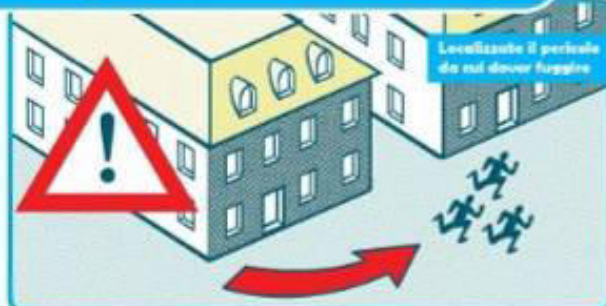
COME REAGIRE IN CASO DI ATTACCO TERRORISTICO

PRIMA DELL'ARRIVO DELLE FORZE DELL'ORDINE, QUESTI COMPORTAMENTI POTREBBERO SALVARVI

1/ SCAPPARE

SE NON E' POSSIBILE

2/ NASCONDERSI



3/ ALLERTARE

ED OBBDIRE ALLE FORZE DELL'ORDINE



VIGILANZA

Se vi rendete conto di una situazione o di comportamenti sospetti, contattate le forze dell'ordine al 112 o al 113

Ogni qual volta entrate in un luogo, fate caso alla posizione delle uscite di sicurezza

Non diffondete alcuna informazione sull'intervento delle forze dell'ordine

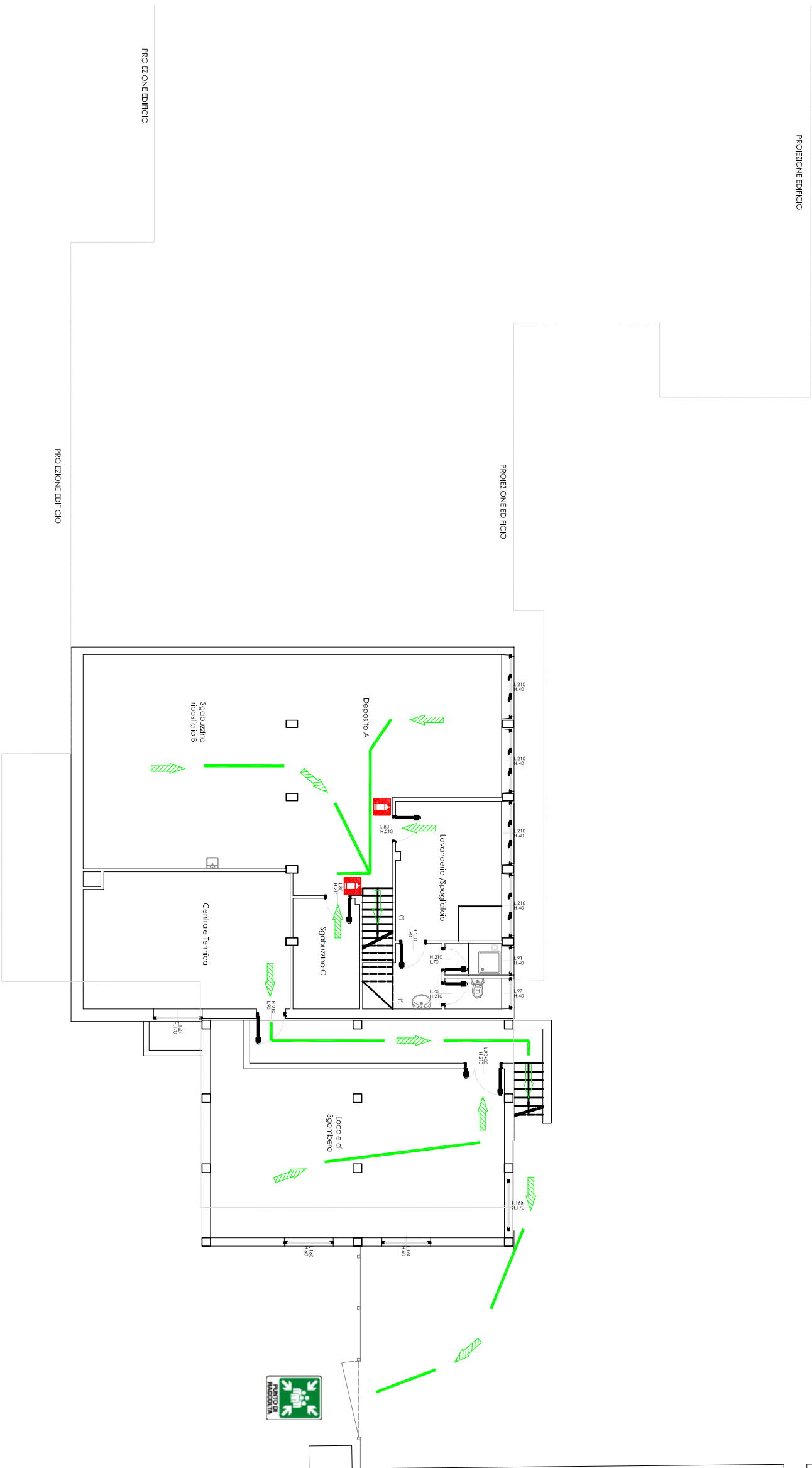
Non diffondete voci o informazioni non veritiere su internet e sui social network

ALLEGATO N. 7

PLANIMETRIE DI EMERGENZA PER I LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE/SUAPPALTATRICE

Si riportano di seguito le planimetrie estratte dal piano di evacuazione dell'asilo nido "Pio Rolla".

PLANIMETRIA GENERALE PIANO PRIMO INTERRATO



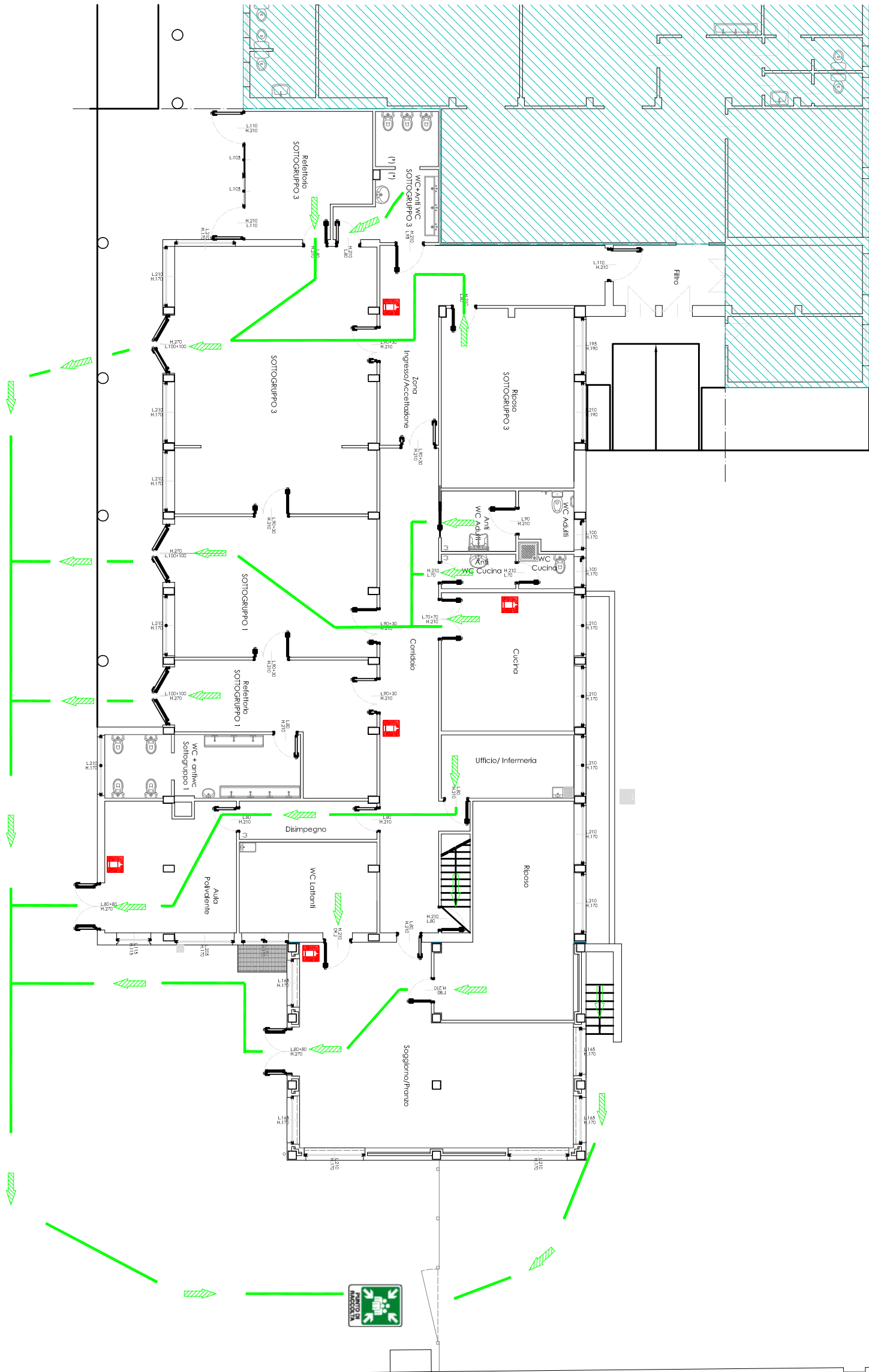
PROCEDURA DI SFOLLAMENTO

- MANTENERE LA CALMA PER EVITARE SITUAZIONI DI PANICO
 - NON PERDERE TEMPO PREZIOSO A RACCOGLIERE EFFETTI PERSONALI
 - SPEGNERE APPARECCHIATURE ED IMPIANTI PRESENTI NELLA PROPRIA AREA DI LAVORO
 - SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI EMERGENZA E LA SEGNALETICA
 - SE SI DEVONO ATTRAVERSARE LOCALI INVASI DA FUMO, CAMMINARE STANDO BASSI E USARE UN FAZZOLETTO, POSSIBILMENTE BAGNATO, PER PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE
 - RAGGIUNGERE ALL'ESTERNO IL PUNTO DI RACCOLTA, SENZA CORRERE
 - NON ASSUMERE INIZIATIVE NON CONCORDATE CON GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA
 - E' VIETATO RIENTRARE NELL'EDIFICIO SENZA CHE L'ADDETTO EMERGENZA ABBA COMUNICATO LA CESSAZIONE DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA
- IN CASO DI EMERGENZA**
- DARE L'ALLARME COMUNICANDOLO ALL'ADDETTO EMERGENZA
 - INDICARE L'AREA INTERESSATA
 - NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU IMPIANTI ELETTRICI
 - ALLONTANARSI SEGUENDO LE VIE DI FUGA E CHIUDENDO LE PORTE TAGLIAFUOCO DOPO IL PASSAGGIO
 - PORTARSI ALL'ESTERNO NEL PUNTO DI RACCOLTA

LEGENDA

- VIE DI ESODO ORIZZONTALI
- VIE DI ESODO VERSO L'ALTO
- USCITA DI SICUREZZA
- ESTINTORE
- PUNTO DI RACCOLTA
- PULSANTE DI SGANCIO IMP. ELETTRICO

PLANIMETRIA GENERALE PIANO TERRA



PROCEDURA DI SFOLLAMENTO

MANTENERE LA CALMA PER EVITARE SITUAZIONI DI PANICO

NON PERDERE TEMPO PREZIOSO A RACCOLGERE EFFETTI PERSONALI

SPEGNERE APPARECCHIATURE ED IMPIANTI PRESENTI NELLA PROPRIA AREA DI LAVORO

SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI EMERGENZA E LA SEGNALETICA

SE SI DEVONO ATTRAVERSARE LOCALI INVASI DA FUMO, CAMMINARE STANDO BASSI E USARE UN FAZZOLETTO, POSSIBILMENTE BAGNATO, PER PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE

RAGGIUNGERE ALL'ESTERNO IL PUNTO DI RACCOLTA, SENZA CORRERE

NON ASSUMERE INIZIATIVE NON CONCORDATE CON GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

E' VIETATO RIENTRARE NELL'EDIFICIO SENZA CHE L'ADDETTO EMERGENZA ABBA COMUNICATO LA CESSAZIONE DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA

IN CASO DI EMERGENZA

DARE L'ALLARME COMUNICANDOLO ALL'ADDETTO EMERGENZA

INDICARE L'AREA INTERESSATA

NON USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU IMPIANTI ELETTRICI

ALLONTANARSI SEGUENDO LE VIE DI FUGA E CHIUDENDO LE PORTE TAGLIAFUOCO DOPO IL PASSAGGIO

PORTARSI ALL'ESTERNO NEL PUNTO DI RACCOLTA

LEGENDA

-  VIE DI ESODO ORIZZONTALI
-  VIE DI ESODO VERSO L'ALTO
-  USCITA DI SICUREZZA
-  ESTINTORE
-  PUNTO DI RACCOLTA
-  PULSANTE DI SGANCIO IMP. ELETTRICO